



**la persona,  
la cura,  
il sollievo**

*Dal 1986. Con impegno.*

Socio fondatore



FEDERAZIONE  
CURE PALLIATIVE

*Associazione Non Profit per la cura e l'assistenza a pazienti in fase terminale*

# **Periodico di Una Mano alla Vita Ets**

*Aprile 2026*

In questo numero **Editoriale**: le parole del Presidente; **Dentro il progetto**: Stanza Multisensoriale, nuovi orizzonti per la terapia del sollievo; **Oltre le cure**: Costruire ponti di memoria e di vita; **Un po' di leggerezza**: Il pastore e la marmotta; **Agenda degli eventi**: La Traviata come non l'hai mai sentita; **5x1000** per la dignità della persona; **Altri eventi da segnalare**; **Comunicazione importante**: cambio IBAN.





## **Editoriale: le parole del Presidente**

Buongiorno a tutti nostri lettori. Anche se in ritardo (l'uscita della nostra pubblicazione non sempre corrisponde al "periodo giusto") mi auguro che le festività di Pasqua siano trascorse per tutti in modo sereno in un'epoca che purtroppo è invece oscura e faticosa, contraddistinta dall'incertezza. Nell'editoriale di questo numero vorrei parlare di tre argomenti di attualità in questo momento.

**5xMille** - Siamo nella fase della Dichiarazione dei Redditi e ogni anno rivolgiamo sempre lo stesso invito ai nostri lettori e simpatizzanti affinché ci diano una mano. Il 5xmille è una istituzione che non costa nulla al contribuente (è una sua possibilità di "dirottare" a una Associazione di sua scelta, il cinqueper mille delle tasse che dovrebbe comunque versare allo Stato) ma che per noi costituisce una importante fonte di finanziamento per iniziare o proseguire progetti impegnativi ma davvero molto apprezzati dalle persone in condizioni di fragilità clinica e psicologica.

Assistenza psicologica in hospice e domicilio per pazienti e familiari, supporto psicologico alle équipes sanitarie, medici palliativisti in assistenza domiciliare, pet therapy, musicoterapia, riflessologia plantare, estetica oncologica, terapia della dignità, sono tutti progetti molto richiesti e utilizzati che necessitano di un notevole impegno finanziario per la nostra Associazione ma completamente gratuiti per chi ne beneficia. Inserendo il nostro **codice fiscale 97050230156** e la vostra firma nello spazio "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS..." del modulo della vostra Dichiarazione dei Redditi, ci darete un indispensabile sostegno e ve ne ringraziamo fino da ora.

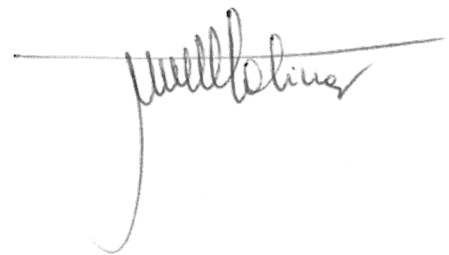
**Ripresa dell'attività concertistica** all' Hospice "Il Tulipano". Dopo alcuni mesi di pausa, dovuti al cambio di Dirigenza dell' Hospice stesso, riprenderà l'attività concertistica che nel corso dell'anno 2025 aveva avuto un grande successo, con l'esecuzione di sedici concerti. Fortunatamente i "Donatori di Musica", che non finiremo mai di ringraziare per la loro generosità visto che tutte le prestazioni dei concertisti avvengono a titolo completamente gratuito (sul nostro periodico del Novembre 2024, che potete reperire sul nostro sito, trovate tutti i dettagli di questa Associazione) hanno deciso di continuare la loro collaborazione con noi affinché il progetto "La musica che cura" dei concerti mensili nell'Hospice "Il Tulipano" sia portato avanti con intelligenza e sensibilità a favore di tutti coloro che vorranno partecipare, in modo particolare degenti e familiari. Chiunque può in ogni caso presenziare, gratuitamente e senza prenotazione, presentandosi in Via Ippocrate 45 al Padiglione numero 9 dove è situato l'Hospice. L'atmosfera è assolutamente informale e familiare, alla conclusione di ogni concerto è preparato un piccolo rinfresco, dedicato con attenzione nei confronti dei partecipanti, a coronamento dell'evento appena terminato. Credetemi è una esperienza emozionante, che consiglio a tutti, in un clima di grande serenità, contrariamente a quello che si potrebbe

pensare o temere. Su questo stesso periodico trovate il calendario con programma, date, orario e concertisti esecutori.

**La Traviata.** Come credo sappiate, organizziamo due concerti all'anno. Uno, tradizionale, in un Teatro importante e "impegnativo", verso i mesi di Novembre/Dicembre (ci stiamo lavorando da tempo anche perché quest'anno celebreremo il quarantesimo anniversario della nostra attività), l'altro verso primavera/estate, di tono più "leggero" ma sempre di elevata qualità, che avrà luogo quest'anno il 13 Maggio. In questo stesso periodico trovate tutte le informazioni. Alcuni mesi fa ho avuto occasione di assistere a questo evento certamente non consueto e vi dico solo una cosa: venite a vederlo, senza dubbio non ve ne pentirete, è davvero una esperienza particolare. L'incasso poi ha un fine importante: finanzieremo corsi specifici destinati al personale dell'Hospice dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo sull'umanizzazione delle cure e sulla prevenzione del burnout dello staff che opera in un settore particolarmente impegnativo per l'equilibrio e la serenità individuale.

Grazie dell'attenzione che vorrete riservare al contenuto di questo periodico mentre approfitto dell'occasione per inviare a tutti voi i miei più cordiali saluti e auguri di ogni bene.

*Una Mano alla Vita Ets, Il Presidente  
Piergiorgio Molinari*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Piergiorgio Molinari', written over a horizontal line.



## ***Dentro il progetto: Stanza Multisensoriale, nuovi orizzonti per la terapia del sollievo***

*In un momento della vita in cui le parole a volte non bastano più, nasce uno spazio dove sono i profumi, le luci e i suoni a prendersi cura della persona.*

*Quando affrontiamo la malattia avanzata, sappiamo bene che la cura non può limitarsi alla sola somministrazione di farmaci. Esiste un bisogno profondo di calore umano e di un'attenzione che abbracci il benessere globale della persona e di chi le sta accanto. È proprio in questo solco che si inserisce il progetto della Stanza Multisensoriale Snoezelen, uno spazio pensato per l'Hospice Bassini come un vero rifugio dedicato alla qualità della vita, anche nei momenti di maggiore fragilità.*

### **Che cos'è il metodo Snoezelen?**

Il nome di questa filosofia è un neologismo olandese che unisce l'esplorazione curiosa al rilassamento più dolce. Nato negli anni '70 nei Paesi Bassi grazie all'intuizione dei terapeuti Jan Hulsegge e Ad Verheul, l'approccio Snoezelen ha dimostrato nel tempo come un ambiente protetto e sensorialmente ricco possa fare la differenza laddove la medicina tradizionale non arriva. Entrare in questa stanza significa lasciare alle spalle la logica degli interventi clinici per immergersi in un'esperienza delicata e personalizzata, dove la persona torna a essere il centro assoluto di ogni attenzione.

L'ambiente si presenta come uno spazio accogliente e non medicalizzato, capace di trasformarsi attraverso l'uso sapiente di luci soffuse, suoni armoniosi e profumi familiari. Ogni dettaglio è studiato per favorire il rilassamento e il conforto emotivo, permettendo ai pazienti e ai loro familiari di riscoprire una connessione affettiva che spesso il dolore tende a offuscare. In questo

luogo, i materiali tattili e le stimolazioni visive non servono a curare il corpo nel senso stretto del termine, ma a calmare l'ansia, evocare memorie positive e restituire un senso di sicurezza.

Le ricerche scientifiche più recenti confermano che la privazione di stimoli può peggiorare il benessere dei pazienti fragili, mentre un contesto che stimola i sensi in modo protetto aiuta a ridurre l'agitazione e a migliorare la qualità della comunicazione. La Stanza Snoezelen rappresenta dunque un'opportunità preziosa: quella di condividere un tempo di qualità in un clima di pace, ritrovando nuovi linguaggi per stare insieme, malato e familiari, oltre le parole e la malattia. È un invito a riscoprire la bellezza dei sensi, garantendo dignità e calore umano fino all'ultimo istante.

**Una cura che “viaggia” tra le stanze.**

**Tecnologia e umanità: una nuova alleanza nella cura.**



Per questi motivi abbiamo deciso di sostenere il progetto dell'Hospice Bassini per introdurre il metodo Snoezelen creando una stanza multisensoriale diffusa, dove la filosofia del benessere globale si fa letteralmente "itinerante". Grazie al fondamentale contributo della Fondazione Prosolidar, il progetto della stimolazione multisensoriale Snoezelen evolve in una soluzione diffusa e capillare, pensata per abbattere ogni barriera tra il paziente e il sollievo. A differenza del modello tradizionale che prevede un unico spazio dedicato, questa scelta innovativa punta su macchinari tecnologicamente avanzati e facilmente trasportabili, capaci di trasformare istantaneamente ogni singola stanza di degenza in un'oasi di pace.

Questo cambiamento di rotta permette di portare i benefici della terapia direttamente al letto del malato, garantendo una

flessibilità che rispetta i tempi e le condizioni cliniche di ciascuno. Il cuore del progetto risiede nella capacità di ricreare un ambiente rilassante e non medicalizzato ovunque sia necessario: per questo motivo, in ognuna delle dieci camere della struttura verranno installati speciali pannelli LED a soffitto, progettati per avvolgere lo sguardo con luci e sfumature che calmano la mente e riducono lo stress del ricovero.

Il cuore tecnologico di questo intervento è rappresentato dal carrello multisensoriale, una vera e propria stazione mobile che permette di portare i benefici della terapia direttamente al letto del malato. Questa flessibilità garantisce una cura che rispetta i tempi e le condizioni cliniche di ciascuno, integrando strumenti all'avanguardia come il proiettore Sensi View, capace di avvolgere l'ambiente con immagini e scenari che calmano la mente e la coperta ponderale,

che attraverso una pressione profonda e rassicurante aiuta a ridurre l'ansia e a favorire il rilassamento fisico.

L'attenzione alla persona non si ferma però solo alla tecnologia visiva, ma si estende al contatto e all'accoglienza emotiva.

Tra le nuove dotazioni spicca la "poltrona-abbracci", un arredo terapeutico pensato per offrire un senso di contenimento e protezione unico nel suo genere. Questo

strumento diventerà un elemento centrale durante i colloqui con la psicologa, offrendo un supporto non solo ai pazienti ma anche, e soprattutto, ai familiari. Un pensiero particolare è rivolto ai visitatori più giovani, i minori, che in questa seduta speciale potranno trovare un nido accogliente in cui



processare le proprie emozioni e sentirsi protetti in un momento di grande fragilità.

### **Perché è importante?**

L'iniziativa dell'Hospice Bassini dimostra come l'innovazione possa mettersi al servizio della dignità umana, sostituendo la rigidità delle installazioni fisse con la libertà di una cura che si muove insieme alla persona. È un modo nuovo di

intendere l'Hospice: un luogo dove la tecnologia non allontana, ma accorcia le distanze, permettendo ai sensi di ritrovare armonia e alle famiglie di vivere la vicinanza ai propri cari in un ambiente che, pur nella fragilità della malattia, continua a mettere al centro il calore e il benessere dell'individuo.

***Sostieni il progetto Stanza Multisensoriale.***

***<https://sostieni.unamanoallavita.it/project/realta-virtuale-e-stanza-multisensoriale-nella-medicina-palliativa//>***



## **Oltre le cure: Costruire ponti di memoria e di vita**

*Spesso quando pensiamo alle Cure Palliative l'immagine che affiora è legata esclusivamente al controllo del dolore fisico. Ma chi vive l'Hospice ogni giorno sa che la sofferenza ha molteplici sfumature e che, accanto al paziente, c'è un intero nucleo familiare che ha bisogno di luce, soprattutto quando sono coinvolti dei bambini.*

*In questo articolo vogliamo portarvi nel cuore pulsante dei progetti che rendete possibili grazie alla vostra generosità. Lo facciamo attraverso i "Sentieri di cura": due racconti che ci mostrano come la Musicoterapia e la Pet Therapy non siano semplici attività di svago, ma strumenti clinici e relazionali potentissimi.*

*Nelle storie che seguono, vedrete come un plettro rosa e uno xilofono siano diventati il linguaggio per un papà e una figlia che non avevano più bisogno di parole; e il calore di un Labrador abbia saputo restituire una parvenza di "normalità" e gioco a una bambina di tre anni, permettendo alla sua mamma di vederla sorridere ancora.*

*Finanziare questi progetti significa regalare a queste famiglie qualcosa che resterà per sempre: il ricordo della bellezza anche nel momento del distacco. Grazie perché, con il vostro sostegno, permettete alla vita di esprimersi con forza anche tra le mura di un Hospice.*

*Buona lettura attraverso questi frammenti di umanità.*

---

### **Musicoterapia: un plettro rosa e un video per sempre.**

Stefano (nome di fantasia) è un uomo di trentasei anni ricoverato in hospice per sarcoma osseo. La moglie è il caregiver di riferimento. Il loro percorso di musicoterapia include anche la figlia di tre anni e mezzo (che chiameremo Anita).

L'obiettivo musicoterapico principale concordato con la psicologa è quello di creare un vissuto positivo per il nucleo familiare, con particolare attenzione alla bambina.

Incontro Anita in corridoio con la mamma. Sta aspettando un cerotto. Dopo che un'infermiera le mette il cerotto sul ditino entriamo in stanza e le chiedo se ha voglia di vedere i miei strumenti musicali e lei dice di sì.

È curiosa, intelligente, energica e luminosa. Le mostro le campane a vento, l'ocean drum, lo xilofono e la chitarra. Suoniamo insieme lo xilofono e la chitarra. Le piace molto il mio plettro così gliene regalo uno tutto suo (sceglie quello rosa). La sua produzione musicale è continua, ritmata. Tocca gli strumenti con energia e decisione.

Mentre suoniamo spesso i nostri sguardi si incontrano. Anita produce molti suoni ma sa anche ascoltare. Nella parte finale di un brano facciamo un crescendo all'unisono. Ad un certo punto Anita chiede al papà di suonare. Gli porge lo xilofono e suonano insieme. La moglie riprende con il telefono.

È un momento molto bello e intenso: Anita richiede la presenza del padre e lui risponde al suo bisogno interagendo attraverso la musica.

Al termine della seduta chiedo ad Anita se mi aiuta a mettere a nanna gli strumenti. Ne vuole tenere uno. Sceglie lo xilofono. Saluto Anita e la ringrazio per aver suonato con me.

Questa dinamica si ripete anche nelle sedute successive, finché Stefano non diventa troppo debole per interagire con gli strumenti. L'ultima seduta con lui è dedicata al rilassamento. Ascoltiamo alcune musiche scelte da me mentre la moglie lo massaggia e lo accarezza delicatamente.

Stefano e la moglie mi ringraziano per aver creato con loro degli spazi di gioia e di condivisione con la figlia attraverso la musica. Questi momenti sono diventati delle testimonianze video che un domani la piccola Anita potrà guardare per ricordarsi del suo papà.

*Claudio Niniano, Musicoterapista  
nell'Hospice Il Tulipano e Bassini*

## **Pet Therapy: Ginevra, Key e il sorriso di una bambina**

In collaborazione e su segnalazione della psicologa dell'Hospice sono state realizzate delle sedute rivolgendo specifica attenzione ai familiari. In particolare è stata presa in carico una famiglia composta da: padre (malato), moglie e bambina di 3 anni. Le sedute, realizzate al di fuori della camera di degenza (cucina-tisaneria, soggiorno, terrazza, corridoi, studio della psicologa ...) hanno sempre visto la partecipazione di tutta la famiglia, tranne l'ultima seduta, quando il malato era terminale. L'attività prevalente è stata sulla bambina allo scopo di creare una situazione "normalizzante", di benessere e leggerezza nonostante la condizione di terminalità del padre. Attraverso il cane (Ginevra - labrador retriever di 6 anni), sia la bambina che la mamma hanno potuto avere spazi di serenità e distrazione, con grande coinvolgimento e partecipazione attiva. Il malato ha seguito le sedute, che erano l'unica occasione in cui usciva dalla sua camera, ha partecipato attivamente dimostrando gioia nell'osservare i suoi cari sereni e sorridendo spesso. Le sedute con questa famiglia sono state organizzate modulando l'orario in funzione dell'uscita dall'asilo della bambina, hanno avuto una durata media di 40 minuti e per l'occasione è stato coinvolto un altro cane (Key, labrador retriever di 6 anni) che ha lavorato insieme a Ginevra. Di seguito si allega una foto della bambina con i cani.

*Fabrizia Petrella, Pet therapist  
nell'Hospice Bassini*



## **Un po' di leggerezza** IL PASTORE E LA MARMOTTA

Il fischio di una marmotta taglia il silenzio che riempie la piccola valle.

I primi raggi di sole del mattino cadono da dietro il picco che sovrasta il lago di Arpy.

Quel fischio si moltiplica velocemente e rimbalza tra le rocce due, tre, quattro volte e io non riesco a orientarmi e individuare la zona dalla quale proviene. Pazienza. Continuo lungo la salita e il passo lento, ma sicuro, mi porta ad un piccolo pianoro che mi servirà a prendere un po' di fiato. Alzo la testa e intravedo, in fondo davanti a me poche decine di metri una figura seduta ai bordi del

sentiero che parte dalla piana e scende verso il fondo della valle. Mi avvicino. Capisco che è un vecchio pastore con il corpo e lo sguardo rivolto lungo il pendio a osservare non distante il suo gregge: alcune pecore, qualche capra e l'immane asino.

Saluto il pastore – buon giorno – gli dico sorridendo. Lui si gira verso di me alza la testa, gli sguardi si incrociano. Pronuncia alcune parole in una “lingua” a me sconosciuta. Il suo viso carico di piccole rughe sembra bruciato dal sole e segnato da una vita forse consumata tra pascoli e rocce: ha occhi incavati ma svegli e un mozzicone di sigaro stretto tra le labbra.  
Mi sembra una figura



fuori dal tempo che mi ricorda tanto quelle statuette di gesso colorato che mettevamo sul rinsecchito muschio del presepe. Il vecchio toglie lo sguardo su di me e dirige gli occhi e il bastone verso un punto delle rocce e sassi da dove arriva un altro fischio. Poi nello stesso parlare di prima mi fa capire che quel fischio è un avvertimento per le altre marmotte del mio arrivo nelle vicinanze.

Osservo il vecchio che non sembra sorpreso della mia presenza e avverto in lui, nel suo modo di guardarmi, nel suo semplice comportamento, il desiderio di scambiare qualche parola forse anche per riempire qualche momento delle sue lunghe ore da passare nella solitudine di quei luoghi. Ma quello è il suo essere, magari non scelto da lui ma imposto dalle vicissitudini della vita. E allora mi seggo accanto a lui. Mi ritorna alla mente che amici mi avevano detto che in quelle zone si parla il “patois”, una sorta di lingua mista con francesismi. Dico al vecchio che non sono di quelle parti e che non conosco il patois, ma che ci proverò a capirlo.

Il pastore mi sorride, posa una mano sul mio braccio e con un certo sforzo per farsi capire inizia a raccontarmi di marmotte, dei loro comportamenti dei loro piccoli che ignari dei pericoli scorrazzano qua e là e loro, perfette madri, dritte sulle zampe vigilano.

Ho impiegato molta concentrazione per seguire e capire il racconto del vecchio pastore. È certo che mi aiuta il fatto che io e Vanda l'estate la viviamo in un piccolissimo borgo della Valle d'Aosta: è Remondey dove i proprietari dell'appartamento che abitiamo

sono Carlo e Silvana. Amabilissime persone! Carlo usa parlare il patois con amici e parenti e Silvana oltre che esibire un ottimo italiano conosce un corretto francese, ma all'occorrenza tutti due ci traducono nella lingua madre!

Oggi il lago è calmo e non c'è sentore di vento. Continuo ad ascoltare il racconto del vecchio che conosce da sempre la marmotta del fischio, conosce la sua tana, conosce la sua vita: si conoscono da sempre, lei fischia e lui risponde - allô Belle – Stupenda simbiosi.

È ora di ripartire, mi alzo e allungo la mano al vecchio pastore che me la stringe e accenna ad alzarsi ma io gli sorrido e gli indico di stare seduto. Lui mi guarda dal basso e io leggo nei suoi occhi la gioia forse per aver trasmesso ad un estraneo passante, privo di patois, qualcosa della marmotta e qualcosa di sé.

Au revoir mon ami – gli dico in quell'unica frase francese scolastico che riesco a mettere insieme sperando di fargli quanto meno piacere. Il vecchio mi risponde, intuisco che mi abbia voluto dire – fai un buon cammino amico mio –. Poi anche lui si alza appoggiandosi al suo vecchio bastone, mi getta un ultimo sguardo e inizia scendere verso il suo gregge. Un fischio inconfondibile taglia il silenzio: lo riconosco e mi viene di rispondere – ciao Belle! – Sopra di noi ad ali spiegate, lenta, vola un'aquila.

*Maurizio Melli*



## Agenda degli eventi: *LA TRAVIATA* come non l'hai mai sentita!

Il prossimo **13 maggio**, il Teatro Oscar di Milano aprirà le sue porte a un evento dove la grande musica incontra la solidarietà più profonda. L'**Ensemble Belliners** porterà in scena una versione inedita de *La Traviata* di Giuseppe Verdi: un'esperienza sensoriale unica in cui gli strumenti a fiato e ad arco "cantano" al posto delle voci umane, dando anima e melodia ai tormenti di Violetta e Alfredo.

**Non sarà solo un concerto, ma un viaggio guidato.** Gabriele Colombo, in veste di oboista e narratore, svelerà aneddoti e curiosità storiche, creando un ponte diretto tra il palco e la platea che culminerà in un dialogo aperto con i musicisti.

Oltre al valore artistico, la serata ha un obiettivo importante: l'intero ricavato sosterrà il nostro progetto "**La formazione oltre la cura**". I fondi saranno destinati al personale dell'**Hospice Bassini**, finanziando percorsi formativi sull'umanizzazione delle cure e sulla prevenzione del burnout. Partecipare significa investire nella dignità dei pazienti e nel supporto emotivo di chi, ogni giorno, si prende cura della vita degli altri nei suoi momenti più fragili.



### Info e Prenotazioni:

**13 maggio** 2026, ore 20:30 - **Teatro Oscar**, Via Lattanzio 58, Milano

**Posto unico numerato: €20** - Per biglietti: [umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it) | Tel. 02.33101271

## **5x1000 per la dignità della persona**

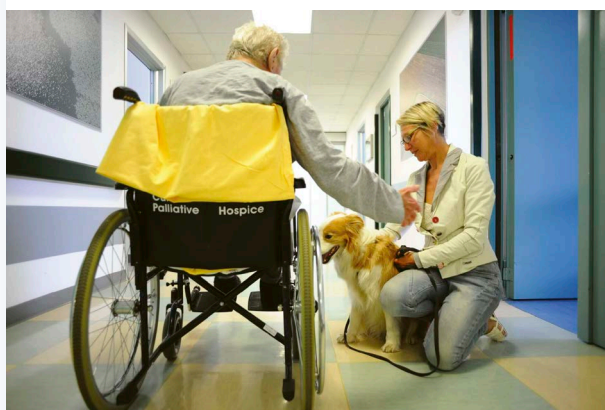
*In questo periodo dell'anno hai l'occasione di fare qualcosa di straordinario: **puoi donare il tuo 5x1000 a Una Mano alla Vita Ets.** Farlo è davvero semplice: ti basta inserire la tua firma e il nostro **codice fiscale 97050230156** nello spazio dedicato alla destinazione del 5x1000 nel riquadro "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel Runtis ...", che trovi sul tuo 730, Modello Redditi e CU.*

---

I contributi ricevuti in questi anni ci hanno permesso di portare avanti le nostre attività di sostegno ai malati inguaribili e alle loro famiglie e di incrementare servizi per nuovi bisogni emersi in questo periodo di grande difficoltà. E tutto per merito della tua scelta di dirottare con la tua firma una parte delle tue tasse a favore di **Una Mano alla Vita**. Grazie davvero di cuore.

Coinvolgi le persone a te care, facendoti portavoce del tuo impegno a favore di **Una Mano alla Vita** informandole sull'opportunità di devolvere il 5x1000 a sostegno dei malati inguaribili e su quanto è importante farlo e farlo in tanti.

**Con 17,25 euro sostieni i progetti di pet therapy e musicoterapia per una migliore qualità di vita dei malati assistiti.**



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 15 mila euro la cui imposta netta è di 3.450 euro

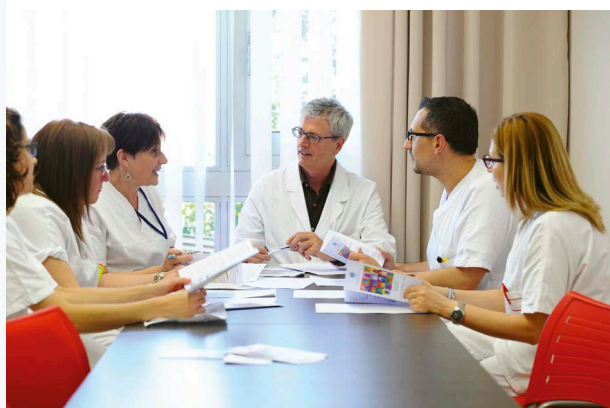
# 5x1000

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI  
ALL'ART. 46, C.1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N.117, COMPRESSE LE COOPERATIVE  
SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA',  
NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA ..... *Mario Rossi* .....

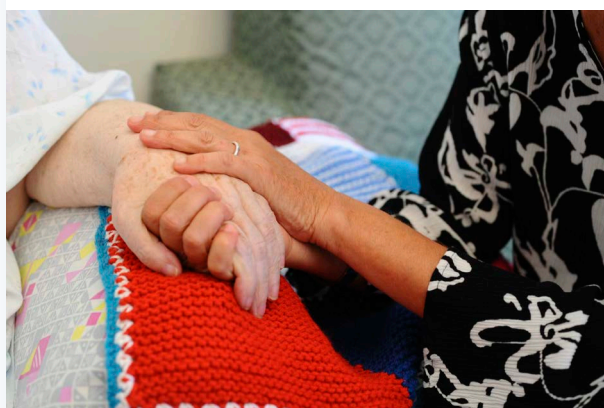
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 7 0 5 0 2 3 0 1 5 6**

**Con 30,75 euro sostieni l'inserimento di medici, infermieri e psicologi nelle Unità di Cure Palliative.**



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 25 mila euro la cui imposta netta è di 6.150 euro

**Con 76,60 euro sostieni l'assistenza domiciliare gratuita del paziente inguaribile e della sua famiglia.**



Questo è un esempio di cosa puoi fare con un reddito lordo di 50 mila euro la cui imposta netta è di 15.320 euro

**Nell'anno 2024 (dichiarazione dei redditi 2023) con la vostra firma ci avete destinato:**

**€ 34.870,51**

**con 745 scelte**

Scegliere di destinare il tuo 5x1000 a **Una Mano alla Vita**, non significa pagare più tasse, ma semplicemente decidere che una piccola parte, appunto il 5x1000 di queste, vada a sostenere iniziative sanitarie, assistenziali e sociali per migliorare la qualità della vita delle persone con malattia cronica progressiva in fase avanzata.

## ALTRI EVENTI DA SEGNALARE

**Dopo il successo dello scorso anno tornano i concerti di Donatori di Musica all'Hospice Il Tulipano.**

L'11 di Aprile sono ripresi i concerti all'Hospice Il Tulipano. Grazie alla collaborazione con l'Associazione Donatori di Musica e al nostro contributo nasce un progetto che offre momenti di bellezza attraverso la Grande Musica.

Questo progetto non solo regala emozioni, conforto e sollievo agli ospiti, ai loro familiari e all'équipe curante, ma trasforma il tempo dei musicisti in un autentico Tempo di Cura. L'intera programmazione, che trovate qui sotto, prevede un viaggio musicale che spazia dalla musica classica fino a contaminazioni moderne, con interpreti di prestigio e un pianoforte mezza coda Yamaha C3 da noi donato all'Hospice, a disposizione degli artisti.

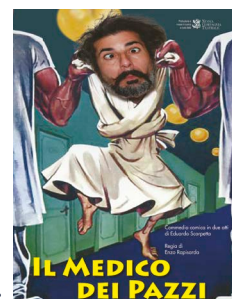
**Gli eventi sono tutti gratuiti, aperti a tutti e senza prenotazione**

Date	Titolo	Esecutori	Musiche
11 apr 2026	Sulle ali della musica	Duo Colardo - Conte	Bach, Bossi, Cilea, Chopin, Saint-Saëns, Liszt
23 mag 2026	Ritratto di donna	Katia Caradonna e Roberto Arnoldi	Tailleferre, Beach, Schumann, Boulanger
13 giu 2026	Per Elisa	Giulia Vazzoler	Bach/Hess, Beethoven, Schubert/Liszt, Chopin, Brahms/Cortot, Debussy, Sati
25 lug 2026	Pagine di donne	Mary Veloce	Chaminade, Bonis
8 ago 2026	Melodie indimenticabili	Elena Cecconi e Virginia Rossetti	Verdi, Borne, Lehár, Mascagni, Piazzolla
26 set 2026	Al limite del silenzio	Quartetto Cherubini	Bernstein, Morricone, Hisaishi e Gershwin
10 ott 2026	Musiche al femminile	Quartetto Athena	Farrenc
28 nov 2026	In a landscape	Francesca Cesaretti	Debussy, Chaminade, Cage, Pärt
12 dic 2026	Mille suoni in amicizia	Barbara Tolomelli e Sergio Del Mastro	Musica da definire

### Un evento a nostro favore

**Giovedì 4 Giugno 2026 alle ore 21:00 al Teatro Teatro Manzoni in Via Manzoni 42 a Milano** andrà in scena la commedia comica in due atti con la regia di Enzo Rapisarda **"IL MEDICO DEI PAZZI"** (dalla farsa di Eduardo Scarpetta).

Parte del ricavato finanzia il nostro progetto "Oltre la perdita: sostegno psicologico per il lutto complicato" all'Hospice il Tulipano dell'Ospedale Niguarda di Milano. La Nuova Compagnia Teatrale Enzo Rapisarda porta in scena una commedia brillante che racconta come Felice Sciosciammocca, convinto dal nipote scroccone di visitare un manicomio, scambia gli eccentrici ospiti di una pensione per veri folli, scatenando una travolgente serie di equivoci.



Agenzia incaricata alla vendita dei biglietti: **Comedians**, Via Col di Lana 8, Milano. Tel. 0283660429.

## COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Dal 20 Aprile 2026 la Banca Popolare di Sondrio si è fusa con Bper Banca e pertanto il nostro IBAN è stato modificato.

L'attuale IBAN è:

**IT18S0538701618000049075310**

Vi preghiamo di prenderne nota.

*Se vuoi rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività, eventi e progetti iscriviti alla nostra newsletter.*



*Inquadra il codice per essere indirizzato direttamente al modulo d'iscrizione*

oppure vai sul nostro sito

[www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it)

*Se vuoi leggere anche le precedenti edizioni del nostro periodico, inquadra il QR Code e sarai indirizzato a tutti i numeri.*



### La nostra mission attualmente è sostenuta da



BENEFICENTIA Stiftung  
Liechtenstein



**Grazie di cuore a chi continua a credere in noi.**

**“Sostieni la dignità della vita, sempre!”**

Con **bonifico bancario** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

Bper Banca, IBAN IT18 S053 8701 6180 0004 9075 310

Banca Intesa Sanpaolo, IBAN IT09 P030 6909 6061 0000 0119 211

Con **bonifico postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

IBAN IT13 Z076 0101 6000 0004 9095 201

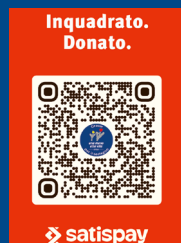
Con **bollettino postale** intestato a **Una Mano alla Vita** Ets,

conto corrente nr. 49095201

Con **una donazione online** su [sostieni.unamanoallavita.it](https://sostieni.unamanoallavita.it)

Con il tuo **5x1000** codice fiscale 97050230156

Puoi donare anche con **Satispay**, scansiona il codice qui sotto o cercaci nell'app



Associazione giuridicamente riconosciuta dalla Regione Lombardia dal 1991. ETS (Ente del Terzo Settore) iscritta al Runts (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 05/06/2023 al numero di repertorio 111682.

Via Ippocrate 45, Pad. 9, 20161 Milano - Tel. 0233101271 / 3475091456  
[umav@unamanoallavita.it](mailto:umav@unamanoallavita.it) - [www.unamanoallavita.it](http://www.unamanoallavita.it) - **C.F. 97050230156**

**Anno XXXX Numero 1** - Aprile 2026 - Trimestrale

“Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 DCB Milano”

**Autorizzazione Tribunale di Milano n. 193 del 07/03/1987**

**Direttore Responsabile:** Pier Giorgio Molinari

**Redazione:** Maurizio Melli, Paola Riccardi, Alessandra Sardano